

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 4 • APRILE 2017 • ANNO XCVIII

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



**Luca Brondelli nella squadra
del presidente Giansanti**

Confagricoltura rinnova i suoi vertici

Il 30 marzo scorso a Roma nella sede di Palazzo della Valle si sono rinnovati i vertici della Confagricoltura nazionale.

Dopo 6 anni, come prevede lo statuto, il presidente **Mario Guidi** ha lasciato l'incarico ad un altro imprenditore agricolo.

Il suo mandato si è svolto in un periodo molto difficile per l'agricoltura in generale e per la nostra associazione in particolare.

Il totale mutamento del quadro politico, con un progressivo indebolimento dei partiti, il continuo cambio al comando del Ministero dell'Agricoltura, le difficoltà nel difendere diritti che sembravano acquisiti durante l'ultima Riforma della PAC e la difficoltosa applicazione dei PSR, uniti ad un tentativo neanche troppo velato di indebolire i corpi intermedi sono stati i principali problemi che il leader della nostra confederazione si è trovato ad affrontare.

Il Presidente e la sua Giunta hanno capito subito che un rinnovamento della Confagricoltura era non solo necessario ma vitale per la stessa associazione.

È iniziato così un profondo rinnovamento di molti settori della nostra Organizzazione, nell'intento di prepararla ad affrontare un futuro difficile e profondamente diverso rispetto al passato. Al nostro Presidente il merito di aver voluto fortemente il coordinamento di Agrinsieme e di non aver mai avuto paura di prendere posizioni anche scomode, spesso unica voce di dissenso nel panorama agricolo nazionale, quando in nome di una vera semplificazione si dichiarava disposto a rinunciare anche ad alcuni diritti acquisiti dalla nostra Organizzazione, pur di perseguire gli interessi delle imprese.

A Guidi e alla sua Giunta esecutiva va il nostro grazie per l'impegno che hanno messo durante tutto il loro mandato e per la disponibilità sempre dimostrata verso tutti i dirigenti dell'Organizzazione e degli associati.

Al nuovo presidente **Massimiliano Giansanti** e l'augurio di riuscire a migliorare ancora la



Confagricoltura, una associazione che rappresenta le imprese agricole competitive, rivolta al mercato e connessa con il mondo: per questo c'è la necessità di una Confederazione che accompagni la crescita delle aziende associate, una Confagricoltura forte ed autorevole, una Confagricoltura che guardi al merito e non alle posizioni di rendita, una Confederazione che tuteli e rappresenti il capitale e il lavoro, una Confederazione che esiga il rispetto per i suoi associati, una Confagricoltura ambiziosa.

Oltre ai doverosi auguri al nuovo Presidente, mi sento di garantire, a nome di tutti i nostri associati, l'appoggio di Confagricoltura Alessandria ad un percorso che porti l'Organizzazione a raggiungere traguardi sempre più difficili, sempre nel solco della nostra tradizione che è quella di difendere l'impresa agricola italiana.

Luca Brondelli

Laratro



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
LUCA BRONDELLI, CRISTINA BAGNASCO,
LUCA BUSINARO, PAOLO CASTELLANO,
MARCO OTTONE, MARIO RENDINA,
PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 31/03/2017

Assemblea provinciale



Si è svolta martedì 28 marzo al mattino l'Assemblea generale di Confagricoltura Alessandria, che quest'anno ha avuto luogo presso la sede sociale di Via Trotti, 122.

Ecco una fotografia scattata durante l'approvazione dei Bilanci. È seguita la relazione politico-sindacale del presidente provinciale **Luca Brondelli di Brondello** e il dibattito dei presenti in sala.



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



ABBRIATA®



make your job easier

**Qualità, affidabilità e versatilità
per una raccolta rapida ed economica**

**M150
MAGNUM PLUS**

ABBRIATA® s.r.l. Via E.lli Rosselli, 2 - 15079 SEZZADIO (AL) ITALY
Tel. 0131 703117 - Fax 0131 703506
<http://www.abbricata.com> E-mail: abbricata@abbricata.com



Massimiliano Giansanti è il nuovo presidente nazionale

Luca Brondelli di Brondello eletto in Giunta

Consapevolezza, responsabilità, avanguardia, orgoglio e successo le parole chiave della nuova Presidenza di Confagricoltura guidata dal 30 marzo scorso da **Massimiliano Giansanti**. Consapevolezza di ciò che l'Organizzazione rappresenta e della necessità di fare sistema. Responsabilità della rappresentanza. Avanguardia nel proporre progetti innovativi. Orgoglio dell'appartenenza attraverso lo sviluppo di una forte identità. Successo come risultato.

Una Confagricoltura tra e per i soci, punto di riferimento dell'impresa agricola italiana, quella disegnata dal nuovo presidente Massimiliano Giansanti eletto dall'Assemblea alla guida dell'Organizzazione per il prossimo triennio. Una confederazione in grado di rispondere sempre più alle mutate esigenze delle imprese associate. Autorevole, con una forte identità, a tutela dell'impresa, che sa innovarsi e rinnovarsi anche sotto il punto di vista generazionale e quindi capace di conquistare e rafforzare la fiducia degli associati.

"Negli ultimi anni gli imprenditori italiani si sono confrontati sempre più con un mercato governato dalla globalizzazione e dalle dure leggi dell'economia - ha detto il nuovo Presidente - E, pur in mezzo a tante difficoltà, hanno mostrato grandi capacità. Il nostro stile, le nostre tradizioni, le nostre storie caratterizzano i nostri straordinari prodotti: il 'made in



La Giunta esecutiva con da sinistra **Emo Capodilista, Lasagna, Brondelli di Brondello, Parmigiani, Giansanti, Falchi, Theodoli Pallini, Cilento, Gambuzza, Rago**

Italy', un'eccellenza che tutto il mondo ci invidia, che deve diventare un vero valore aggiunto per le nostre imprese".

Un brand, quello del 'made in Italy' che, secondo Massimiliano Giansanti, nasconde però le inefficienze del sistema Italia, che impediscono all'agricoltura italiana di essere competitiva sui mercati europei ed extraeuropei. Per questo al centro del suo programma c'è l'impresa, con gli strumenti necessari per farla crescere: semplificazione amministrativa, riforma del mercato del lavoro, costi della previdenza in linea con l'Europa, politiche energetiche e per l'ambiente, creazione di filiere, accesso al credito e a nuovi strumenti finanziari e assicurativi, sviluppo dell'innovazione.

"Dobbiamo avere l'ambizione di diventare il punto di riferimento della filiera agroalimentare - ha spiegato - una sfida che ci dovrà portare a conquistare

spazi nuovi: la costruzione di un network con partner strategici al fine di sviluppare l'attività dell'agribusiness".

Questa crescita dell'Organizzazione dovrà passare attraverso un progetto condiviso, che consenta a tutta la struttura, centrale e territoriale, di essere parte della decisione, passando da un modello organizzativo top down, a uno bottom up, con l'obiettivo di accorciare la filiera della governance e favorire la circolarità delle idee. E l'efficiamento è il terreno sul quale dovrà misurarsi la capacità di innovazione e crescita organizzativa, attraverso la razionalizzazione del sistema, la costituzione di reti fra i servizi, l'avvio di nuove forme di collaborazione e integrazione.

L'Assemblea di Confagricoltura ha proceduto anche all'elezione dei componenti della Giunta. L'Esecutivo è stato profondamente rinnovato con

sette new entry tra i nove componenti eletti, tra cui figura il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli di Brondello**.

Da evidenziare che è aumentata la quota rosa con tre dirigenti donne nominate.

"Ad ogni componente dell'Esecutivo - ha subito annunciato il presidente Massimiliano Giansanti - verrà affidato un incarico specifico. E su ogni tema si insedierà un team di lavoro che affiancherà il membro di Giunta incaricato. L'obiettivo è creare una stretta sinergia tra momento decisionario dell'Organizzazione, territorio e aziende".

Di seguito i nove eletti della Giunta Esecutiva di Confagricoltura: Luca Brondelli di Brondello, Nicola Cilento, Giordano Emo Capodilista, Elisabetta Falchi, Sandro Gambuzza, Matteo Lasagna, Diana Theodoli Pallini, Giovanna Parmigiani, Rosario Rago.

Brondelli, già presidente di ENAPRA, ente di formazione di Confagricoltura, nella Giunta di Giansanti avrà la delega alla formazione sia interna sia per le imprese.

Da parte di Confagricoltura Alessandria tutta sono giunte le più vive congratulazioni al neo presidente Giansanti e alla Giunta ed in particolare a Luca Brondelli, un sentito ringraziamento a Mario Guidi e ai componenti della sua Giunta per il lavoro svolto in questi anni.

Rossana Sparacino

Assicurazioni in agricoltura: ci sono le risorse ma lo strumento non decolla

"Tra i Paesi comunitari l'Italia è uno di quelli che ha puntato maggiormente sulle misure di prevenzione del rischio attraverso l'assicurazione agevolata dei prodotti agricoli; uno strumento in cui Confagricoltura crede fortemente e di cui ha sempre sollecitato la diffusione. D'altronde le risorse disponibili sono interessanti (1.600.000 euro per sei anni, dal 2015 al 2020, messi a disposizione nel Programma di Sviluppo Rurale Nazionale). Gli agricoltori però si stanno disaffezionando dallo strumento assicurativo, laddove invece l'obiettivo era quello di far crescere i contratti, con il rischio anche di perdere risorse comunitarie preziose che rischiano di tornare a Bruxelles". Lo ha posto in evidenza il presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli di Brondello**.

"Non si è riusciti a creare un modello assicurativo

che sia agevolmente fruibile - ha osservato Luca Brondelli - Burocrazia, errori gestionali e procedure informatiche ancora non definite per la compilazione dei Piani Assicurativi Individuali (PAI), ritardano l'erogazione dei contributi comunitari. E così ci troviamo che si è aperta la nuova campagna assicurativa 2017 per le produzioni agricole mentre si sta ancora provvedendo ai primi pagamenti alle aziende delle assicurazioni agevolate agricole che si riferiscono alle domande del 2015. In questo modo si mette in crisi pure il sistema dei consorzi di difesa (che anticipano i premi dei produttori)".

"C'è poi - ha aggiunto - il problema del sistema di regole per calcolare le rese medie che non permettono alle imprese di attuare polizze con valori assicurati adeguati alle loro esigenze".

Confagricoltura ha snocciolato i dati: in due

anni si è perso il valore assicurato del 17% (-6% nel 2015, -11,3% nel 2016). Se si entra nel dettaglio dei settori, si scopre che il valore assicurato delle produzioni vegetali è sceso del 26%, con una perdita di 851 milioni di euro che ha riguardato soprattutto il Meridione, che già presentava una scarsa diffusione di polizze.

"Le nostre priorità - ha concluso il presidente di Confagricoltura Provinciale - sono: una riconsiderazione delle procedure del PAI, con l'obiettivo di una reale semplificazione e snellimento del processo; una ridefinizione del sistema del calcolo delle rese medie produttive delle imprese per arrivare ad una certa flessibilità ed eventualmente alla possibilità dell'applicazione di meccanismi basati su indici per aree produttive".

IN COLLABORAZIONE CON
PRESENTA

TOMATOFARM
www.tomatofarmspa.it

tritordium
www.cortedirivalta.com

CORTE DI RIVALTA
PRODOTTI DELL'ARRABIA
www.cortedirivalta.com

IL NUOVO CEREALE NATURALE: Più Rustico, Più Salutare, Più Gustoso.

Approvate dalla Commissione europea le modifiche al PSR

Online il nuovo testo ufficiale

Il 23 febbraio 2017 la Commissione europea ha approvato ufficialmente le modifiche al PSR trasmesse dall'Autorità di Gestione il 28 dicembre 2016, in prima battuta, e in versione definitiva il 15 febbraio 2017.

Tra le proposte di modifica approvate:

- importo massimo degli investimenti, per domanda, per le Misure 4.1.1 (investimenti nelle aziende agricole) e 4.1.2 (investimenti nelle aziende agricole dei giovani agricoltori);
- inserimento di due azioni finalizzate l'una ad interventi infrastrutturali per progetti di ricomposizione fondiaria (all'interno della Misura 4.3.2) e l'altra ad infrastrutture informatiche per il settore forestale (all'interno della Misura 4.3.4);
- innalzamento a 250.000 euro del limite di Produzione standard per l'insediamento giovani (Misura 6.1);
- rinnovamento dei villaggi (opere di urbanizzazione e strutture culturali-ricreative) con l'introduzione delle nuove Misure 7.2.1 e 7.4.1;
- modifiche alla Misura 10 (agroambiente) su diverse operazioni (variazione particelle oggetto di impegno, inserimento fasce inerbite, confusione sessuale);
- modifiche alla Misura 16.7 (strategie di sviluppo locale diverse da Leader) con l'inserimento della nuova azione 1 (attuazione della strategia nazionale aree interne);
- demarcazione con il FESR relativamente agli interventi per la Banda ultralarga;
- demarcazione con l'OCM vino, mediante il finanziamento sul PSR dei nuovi impianti di vigneti (non reimpianti);
- demarcazione finanziaria con l'OCM ortofrutta (da 20.000 a 5.000 euro);
- definizione dei trascinati, ossia dei pagamenti ancora da effettuare dalla scorsa programmazione;
- specificazione della normativa relativa agli Aiuti di stato da rispettare nel caso di interventi fuori ambito agricolo;
- introduzione degli strumenti finanziari a sostegno delle misure di investimento nelle aziende agricole e di trasformazione e commercializzazione.

Avremmo voluto trattare in maniera più esaustiva l'argomento sul giornale, ma il testo conteneva dapprima oltre 800 pagine e nella versione successiva più di 900 pagine che andrebbero confrontate.

Per approfondimenti, il testo aggiornato del PSR può essere consultato al link: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/testoNegoziato.htm
In ogni caso, i nostri Uffici Zona restano a disposizione per chiarimenti.

M.V. e R.S.

I GAL a Bruxelles

Circa 700 milioni di euro per l'Italia, di cui quasi 30 milioni solo per il Piemonte e più di tre milioni per l'Alessandrino: sono i fondi per lo sviluppo rurale che l'Unione Europea ha messo a disposizione fino al 2020 per i GAL, cioè i Gruppi di azione locale pubblico-privati nati con lo scopo di favorire lo sviluppo delle aree più marginali. In Piemonte in tutto sono 14, rappresentano 751 comuni e un territorio di oltre 970 mila abitanti. Due i GAL in provincia di Alessandria: il GAL Giarolo Leader e il GAL Borba. Per capire come sfruttare al meglio tutte le opportunità europee e potenziare le partnership internazionali, una delegazione dei GAL piemontesi ha fatto tappa al Parlamento UE su invito dell'eurodeputato **Alberto Cirio**.

"Ho voluto organizzare questo incontro a Bruxelles perché, in qualità non solo di europarlamentare ma anche di presidente del GAL di Langhe e Roero, so bene quanto siano uno strumento utile per supportare la crescita del territorio e in particolare delle aree rurali e più marginali - sottolinea Alberto Cirio - I GAL sono un esempio di collaborazione tra pubblico e privato e permettono a zone che altrimenti resterebbero penalizzate di avere un contatto diretto, e facilmente raggiungibile, per l'accesso alle risorse europee".

"È stato un viaggio positivo e utile - commentano **Graziano Montessoro**, presidente del GAL Giarolo Leader, e **Gianmarco Bisio**, presidente del GAL Borba - In particolare la delegazione ha avuto la possibilità di incontrare **Gianfranco Colleluori**, responsabile all'interno della Direzione Agricoltura della Commissione UE del Programma di sviluppo rurale del Piemonte. Con lui sono stati affrontati molti dei problemi che la complessità della materia spesso causa alle realtà locali e sono state gettate le basi per un lavoro comune, anche in vista della prossima programmazione, che verrà discussa a partire da luglio. Raccoglieremo le priorità del territorio e ce ne faremo portavoce in Europa. Era importante instaurare un dialogo diretto con Bruxelles e siamo lieti di averne avuto l'occasione".

Il viaggio, a cui ha preso parte anche **Cristina Bagnasco**, si è svolto in occasione del sessantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma che hanno visto l'istituzione della Comunità economica europea. L'intera delegazione ha anche partecipato ad una seduta speciale del Parlamento europeo dove 751 cittadini si sono seduti al posto degli europarlamentari per dibattere su disoccupazione giovanile, globalizzazione, sicurezza, cambiamento climatico e il volto dell'UE post Brexit. Occorre contrastare l'antieuropeismo che avanza, ancor più dopo il duro colpo della Brexit, superare le posizioni ideologiche, gli egoismi e rinsaldare i valori fondanti. La fiducia deve diventare la prima e la più importante tra le politiche di investimento dell'Unione europea, perché ha un ritorno tangibile per i cittadini europei, in termini di pace, libertà, uguaglianza, democrazia, coesione e prosperità. È importante riflettere sull'importanza di incrementare la produttività dell'agricoltura europea per assicurare un tenore di vita equo agli agricoltori e garantire ai consumatori prezzi ragionevoli.

Nuovi Presidenti degli ATC provinciali

Nel mese di marzo, presso gli uffici della provincia di Alessandria in via Galimberti, si sono completate le nomine dei Presidenti dei Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia.

L'ATC AL 1 e AL 2 ha nominato presidente **Michele Filippo Fontefrancesco**, sindaco del Comune di Lu, e vicepresidente dell'Ambito **Giuseppe Boidi**, consigliere del Comune di Castellazzo Bormida.

Le nomine relative all'ATC AL 3 e AL 4 sono come: presidente **Fabio Boveri**, sindaco del Comune di Costa Vescovo, e vicepresidente **Rossana Scarso**, consigliere del Comune di Cremonino.

Tra i consiglieri, in rappresentanza di Confagricoltura, sono

Danni da cinghiale in un campo di piselli dell'associato di Lu Paolo Bisoglio



stati nominati: per l'ATC AL 1 e AL 2 **Giovanni Girino** e **Piero Viscardi**; per l'ATC AL 3 e AL 4 **Marco Ottone** e **Luca Businaro**. Auspichiamo che queste nomine rafforzino lo spirito di collaborazione reciproca delle varie associazioni ed enti rappresentati all'interno degli Ambiti, nel segno di una migliore gestione del territorio.

I nuovi Comitati degli ATC provinciali che si sono insediati nelle scorse settimane, tra i vari impegni, hanno anche il compito di intervenire, con appositi piani di controllo, sulla specie cinghiale che negli ultimi anni sta diventando una vera e propria emergenza, causando danni ingenti al settore agricolo.

Gli interventi previsti possono

essere di due tipi: i controlli programmati e i controlli di pronto intervento; il primo viene effettuato secondo un calendario pre-stabilito, il secondo in caso di segnalazione scritta di presenza di danni alle coltivazioni agricole e deve avere "carattere di immediatezza e tempestività".

Gli agricoltori interessati dai danni, da sempre mettono a disposizione la loro conoscenza del territorio e dei luoghi, al fine di ottimizzare gli interventi ed ottenere i migliori risultati dai piani di controllo.

Confagricoltura Alessandria formula a nome del presidente **Luca Brondelli** e del direttore **Valter Parodi** le più sentite congratulazioni ed un sincero augurio di buon lavoro ai neoletti.

Paolo Castellano

Chiesto lo stato di crisi per il riso

Stop alle importazioni massicce dai PMA ed etichettatura obbligatoria sull'origine del prodotto. Dal Piemonte parte la richiesta al ministro Martina per affrontare con urgenza l'annoso problema

L'Italia è il maggiore produttore europeo di riso, con una superficie dedicata di 234.134 ettari, 7.000 in più rispetto al 2015 (fonte: Ente Risi, 2016), concentrati soprattutto tra le province di Vercelli, Biella, Novara, Alessandria e Pavia. L'importazione selvaggia dai PMA (Paesi Meno Avanzati) è un problema che da anni mette a repentaglio il sistema produttivo

ed economico italiano; tuttavia, a fronte di una situazione preoccupante, l'Europa non è stata finora capace di mettere un limite a questo fenomeno. Al tavolo del riso convocato in Regione, Confagricoltura Piemonte ha chiesto l'attivazione dello stato di crisi del comparto: *"Abbiamo toccato il fondo - afferma Luca Brondelli di Brondello, presidente di Confagricoltura Alessandria - e la poli-*

tica non è stata capace di difendere la produzione nazionale".

Si è passati da 10.280 tonnellate di riso entrato in Europa dai PMA nella campagna 2008/2009 a 511.648 tonnellate nel 2016/2017 (fonte: Commissione europea, gennaio 2017). Nel 2009 è entrato in vigore l'accordo EBA (Everything But Arms) tra la UE e 49 Paesi Meno Avanzati che ha soppresso i dazi aprendo la strada a importazioni indiscriminate di riso nel vecchio continente, in particolare da Cambogia e Myanmar (ex Birmania). Da quest'anno pure l'Ecuador ha la possibilità di inserirsi a dazio zero con un quantitativo di 5.000 tonnellate.

"Con la richiesta dello stato di crisi al Ministero delle Politiche Agricole - spiega il presidente della Zona di Casale, Giacomo Pedrola - sollecitiamo una procedura d'urgenza per questo annoso problema, finora trascurato. Le nostre richieste sono di porre fine all'import massiccio a dazio zero e di introdurre l'etichettatura obbligatoria, in modo da rendere chiara l'origine del prodotto". Attualmente, infatti, l'indicazione "Made in Italy" può essere apposta anche sul riso confezionato in Italia ma coltivato altrove. Dall'incontro in Regione la richiesta dell'attivazione del tavolo nazionale di filiera per accelerare le procedure sulle istanze del comparto è stata unanime.

Incontro formativo per gli agricoltori aderenti al progetto "Coltiviamo il buon grano di qualità"



I produttori aderenti all'iniziativa "Coltiviamo il buon grano di qualità" il 2 marzo scorso si sono incontrati ad Alessandria presso il Centogrigio, per approfondire gli aspetti agronomici legati alla produzione del grano nella provincia di Alessandria.

L'incontro è stato organizzato dalle Associazioni Agricole Confagricoltura e Cia e dalle Cooperative Produttori Mais di Alessandria, Settevie e Centro Agricolo San Michele.

Di fronte a numerosi produttori di frumenti tenero il presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli di Brondello** ha introdotto i lavori e ricordato che questa iniziativa di realizzare una filiera interamente provinciale volta a valorizzare il frumento tenero di forza è nata la scorsa estate in risposta alla crisi di mercato del frumento tenero. *"Con questa iniziativa non*

ci illudiamo di risolvere i problemi del mercato del frumento - ha sostenuto Luca Brondelli - Per valorizzare le nostre produzioni non dobbiamo continuare a produrre le stesse categorie di grano che tutti al mondo possono ottenere; con coraggio le Cooperative e le nostre Associazioni hanno proposto la produzione dei grani di forza delle varietà Bologna, Rebelde e Forcali per cercare di ritagliarci una fetta di mercato e di realizzare una filiera che possa contribuire a alleggerire le condizioni economiche delle aziende che con lo stesso coraggio hanno aderito all'iniziativa".

Gli hanno fatto eco il direttore provinciale **Valter Parodi** e il responsabile tecnico provinciale **Marco Visca**, che hanno affermato che il tanto proclamato made in Italy non deve appartenere alla grande distribuzione organizzata o alla grande industria, ma anche agli imprenditori e alle Cooperative:

"Dalla provocazione della scorsa estate che ci ha fatto dichiarare che non avremmo più prodotto il grano, siamo passati a una fase propositiva; siamo partiti da veri imprenditori che amano il loro lavoro e intendono raggiungere gli obiettivi che si sono posti".

Si è entrati quindi nel pieno dell'incontro tecnico con gli interventi di **Fiorenzo Pascuali** della Yara Italia, che ha delineato le migliori tecniche di fertilizzazione per poter produrre grani di forza dall'elevato tenore proteico e dalla spiccata attitudine panificatoria, che i frumenti di forza devono ottenere. Quindi ha preso la parola **Maurizio Gerlero** della BASF Italia che ha trattato della difesa della coltura dalle malattie che possono danneggiare i grani sia sotto il profilo produttivo che tecnologico.

Pagina a cura di **Rossana Sparacino**

TOMATO FARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

Confagricoltura Alessandria sui voucher: imprese agricole penalizzate ma non ne hanno mai abusato

La fretta di risolvere il problema referendario ha fatto eliminare uno strumento importante per il lavoro occasionale agricolo come i voucher, senza aver trovato prima valide alternative ad esso, mettendo in estrema difficoltà le aziende agricole e levando una valvola di sfogo per categorie deboli come giovani, pensionati, cassa integrati e disoccupati". È questo il commento del presidente di Confagricoltura Alessandria Luca Brondelli di Brondello alla decisione del Consiglio dei Ministri di eliminare lo strumento dei voucher.

"In quattro anni (dal 2011 al 2015), l'uso in agricoltura dei voucher - osserva Brondelli - è rimasto stabile, anzi in leggera diminuzione passando da quasi 2 milioni a meno di 1.900.000. Non riusciamo a comprendere perché si

sia eliminato, anche per le aziende agricole, uno strumento nato per esse, che lo hanno sperimentato per prime e che non ne hanno abusato".

"Abbiamo chiarito in più occasioni - dichiara il responsabile sindacale provinciale Mario Rendina - che i buoni lavoro in agricoltura

erano impiegati per legge solo per pensionati, giovani studenti, cassa integrati e percettori di integrazione a reddito, in attività stagionali come raccolte e vendemmia. Parliamo quindi di prestazioni meramente occasionali e accessorie da svolgere nei momenti di maggiore necessità che non penalizzano asso-

lutamente il lavoro agricolo subordinato, che non poteva essere retribuito con i voucher. Grazie a questo strumento i giovani ed i pensionati hanno arrotondato ed i cassa integrati ed i disoccupati usufruito di una piccola fonte di reddito nei momenti di difficoltà. Oltre tutto si mettono in crisi le aziende agricole che avevano già programmato di poter usufruire dei voucher, in un momento in cui c'è la maggiore necessità di lavoratori occasionali".

Nella regione Piemonte su circa 10 milioni di voucher venduti circa 156mila sono stati acquistati per il settore agricolo.

A livello provinciale il numero di voucher venduti (dell'importo di 10 euro ciascuno) è di 19.233 unità utilizzate per le attività agricole su un totale di quasi 700mila venduti.

Rossana Sparacino

DATI NAZIONALI

Settore	Numero voucher riscossi	
	2011	2015
Agricoltura	1.991.683	1.878.951
Commercio	2.036.062	16.617.038
Turismo	1.044.147	15.438.584
Servizi	1.958.739	11.915.952
Lavori domestici	351.493	2.578.335
Giardinaggio e pulizia	1.609.256	4.264.905
Manifestazioni sportive e culturali	2.048.699	2.722.459
Altre attività	5.858.202	32.565.577

Elaborazione Confagricoltura su dati Inps

DATI REGIONALI

Voucher venduti (equiv. euro 10)

	Agricoltura	Commercio	Giardinaggio e pulizia	Lavori domestici	Manifestazioni sportive e culturali	Servizi	Turismo	Restanti attività	Attività non classificata	Totale
ALESSANDRIA	19.233	105.452	40.452	22.132	39.172	67.790	85.976	4.641	311.173	696.021
ASTI	17.448	63.144	20.795	13.213	6.947	37.437	24.930	4.852	211.471	400.237
BIELLA	1.721	87.732	31.737	23.006	8.995	34.491	40.689	13.689	221.524	463.584
CUNEO	90.048	230.288	58.866	57.443	39.923	136.633	284.396	35.744	747.602	1.680.943
NOVARA	7.095	125.539	39.132	26.210	27.426	129.359	70.809	11.317	376.962	813.849
TORINO	14.114	656.441	233.165	269.081	453.271	673.562	313.182	91.177	1.739.184	4.443.177
VERBANIA	2.149	75.485	32.993	10.239	7.753	49.994	171.497	6.816	224.661	581.587
VERCELLI	4.440	47.473	25.187	10.827	8.187	24.259	51.958	3.449	185.002	360.782
Totale	156.248	1.391.554	482.327	432.151	591.674	1.153.525	1.043.437	171.685	4.017.579	9.440.180

Elaborazione Confagricoltura su dati Inps



Zetor

Trattori con motori EURO 4



RASTELLI

MASCHIO

GASPARDO

UNIGREEN



Polverizzatore trainato

Falciaccondizionatrice portata a dischi



GASPARDO

VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222392 rastellisnc@gmail.com

Rinnovo del CCNL quadri e impiegati agricoli

Il 23 febbraio scorso, presso la sede di Confagricoltura, è stato sottoscritto il Verbale di Accordo per il rinnovo del CCNL per i quadri e gli impiegati agricoli per il quadriennio 2016-2019.

Gli aspetti salienti dell'Accordo di rinnovo sono:

- **aumento retributivo:** è stato concordato un aumento retributivo del 2,5 per cento in unica soluzione con decorrenza 1° gennaio 2017; nulla è stato riconosciuto per l'anno 2016, né è stata prevista alcuna *una tantum* per i periodi di carenza;
- **orario di lavoro:** è stata estesa la possibilità di utilizzare l'orario modulare o multi periodale, ossia quella forma di orario flessibile che consente in certi periodi dell'anno di superare l'orario ordinario senza corresponsione di maggiorazioni. Il tetto annuo delle ore utilizzabili è stato elevato da 75 a 85;
- **straordinario:** è stata ampliata la possibilità di ricorrere al lavoro straordinario, attraverso l'elevazione dei limiti giornalieri (da 2 a 3 ore), settimanali (da 12 a 18 ore) e annuali (da 250 a 300 ore);
- **premio di produzione:** sono state definite linee guida per favorire l'erogazione a livello territoriale di elementi retributivi le-



gati all'aumento della produttività, dell'efficienza, della qualità del lavoro. Si tratta di un importante strumento per modernizzare l'organizzazione del lavoro e, al contempo, per incentivare i prestatori di lavoro;

- **categoria dei quadri:** l'art. 18 del CCNL - "Disciplina dei quadri" riconosce un autonomo inquadramento alla figura dei quadri, che prima erano invece ricompresi tra gli impiegati di prima categoria dai quali si distinguevano, sotto il profilo economico, per l'indennità di funzione pari a 185 euro mensili (per 14 mensilità). L'autonomo inquadramento della figura dei quadri, con l'individuazione di un livello retributivo *ad hoc*, distinto da quello degli impiegati di prima categoria, è stato effet-

tuato senza oneri aggiuntivi per i datori di lavoro. Ed infatti per definire la nuova retribuzione dei quadri - in vigore dal 1° gennaio 2017 - è stato concordato che una quota dell'indennità di funzione, pari a 85 euro mensili, vada aggiunta alla retribuzione della prima categoria degli impiegati, fermi restando i residui 100 euro a titolo di indennità di funzione (cfr. art. 18, lettera b). In tal senso si è operato per definire i minimi nazionali di stipendio mensile;

- **permessi:** è stata meglio definita e circoscritta la disciplina dei permessi (3 giorni) di cui all'art. 24 del CCNL che dovranno essere motivati, documentati, goduti entro l'anno di maturazione e non potranno essere cumulati con le ferie;
- **FIA sanitario:** è stato chiarito che la rinuncia del lavoratore all'iscrizione al fondo vale fino ad eventuale revoca (e non deve quindi essere rinnovata ogni anno). È stato adeguato il contributo per il finanziamento del fondo a carico del datore di lavoro che passa quindi da 420 a 470 euro annui a decorrere dal 2017.

Gli addetti al Servizio Paghe di Confagricoltura Alessandria sono a disposizione per informazioni.

Mario Rendina

Riparte la "campagna" delle dichiarazioni dei redditi

Il Modello 730 è il modulo fiscale da compilare per la dichiarazione dei redditi dedicato ai lavoratori dipendenti e pensionati, introdotto in Italia nel 1993 con lo scopo di provvedere immediatamente al rimborso delle imposte a credito. Ad oggi è possibile utilizzare tale modello per dichiarare le seguenti tipologie di reddito:

- Redditi di lavoro dipendente;
- Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- Redditi dei terreni e dei fabbricati;

- Redditi di capitale;
- Redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la Partita IVA;
- Altri redditi;
- Alcuni dei redditi assoggettati a tassazione separata.

Dal 2015 il Governo ha previsto di inviare ai contribuenti il modello parzialmente precompilato con i dati già noti al Fisco e dal 2017 saranno indicate anche le spese sanitarie note.

Il contribuente tramite delega al nostro CAF a partire dal 15 aprile avrà a disposizione la

propria dichiarazione precompilata, potrà accettare la dichiarazione così come gli perviene oppure correggerla ed integrarla con le spese ed oneri non inseriti; una volta completata questa procedura l'invio telematico del modulo all'Agenzia delle Entrate viene direttamente effettuato dal nostro CAF tramite i nostri uffici.

In caso di rimborso dell'imposta o di saldo a debito da parte del contribuente, le somme rinvenute vengono versate o trattate a luglio direttamente dalla

busta paga o dalla pensione.

In casi particolari è necessario presentare le dichiarazioni con il Modello Unico: questo vale per coloro che possiedono, oltre al reddito di lavoro dipendente, anche altri redditi che non possono rientrare per legge nel modello.

L'invio del Modello 730/2017 dovrà essere effettuato entro luglio.

Si invitano pertanto tutti i contribuenti interessati a recarsi presso i nostri uffici.

Marco Ottone

GRUPPO
AUTOGAS
NORD

www.autogasnord.it
energia@autogasnord.it

La Nostra ENERGIA al Vostro servizio!

Energia
elettrica

Energia &
Efficienza



Inoltre per te un **buono gratuito** per un **check-up energetico** della tua abitazione.

Impianti
fotovoltaici



Caldai
a
condensazione

GPL



Chiama subito
per informazioni

0141.21.00.34

Ispettore commerciale
Danilo Giunipero

348.33.82.015



Le prospettive del Brachetto in un incontro coi produttori ad Acqui

Interessante incontro il 7 marzo sera all'Ex Kaimano ad Acqui Terme per cercare una via di uscita dalla crisi per il Brachetto.

Davanti a una folta platea di produttori vitivinicoli, con la moderazione di **Bruno Barosio**, il presidente del Consorzio Tutela Brachetto d'Acqui DOCG **Paolo Ricagno** e il presidente di Asso Brachetto **Pierluigi Botto** hanno analizzato l'attuale situazione di mercato e cercato di trovare soluzioni per risollevare le vendite di questo pregevole prodotto enologico locale.

In apertura di serata ha portato i suoi saluti **Enrico Bertero**, sindaco di Acqui Terme uscente, ricandidato, che ha espresso pieno appoggio ai produttori da parte del Comune.

Presente in sala anche un altro candidato alle prossime elezioni, l'avvocato **Carlo De Lorenzi**.

Nel suo intervento Paolo Ricagno ha spiegato che, secondo i dati del Consorzio, il numero di bottiglie vendute è passato da

5.300.000 nel 2011 a 3.800.000 nel 2016. La superficie vitata (rimasta pressoché invariata) per il Brachetto d'Acqui è di 1052 ettari e per il Brachetto Piemonte è di 210 ettari.

"Al fine di poter aumentare le vendite di Brachetto è necessario investire in pubblicità. A mio avviso, ciascun produttore dovrebbe rinunciare a una parte di reddito ogni anno per 3 o 4 anni per un importo di 500 euro per ettaro coltivato per costituire un fondo comune per creare investimenti sull'immagine" ha dichiarato Ricagno.

Botto, di risposta, ha espresso accordo sulla necessità di interventi sui media per aumentare la visibilità di questo vino, ma con una tesi differente sul reperimento delle risorse economiche: *"Non è la parte agricola che deve sostenere i costi. Occorre rivedere l'accordo attualmente in essere con una revisione dei prezzi delle uve del 10 per cento, in modo che questa somma venga accantonata per fare promozione"*.

Attualmente l'Accordo sottoscritto da

tutte le parti in gioco (parte agricola, cooperativa e parte industriale) nel 2015 e rinnovato nel 2016 e fino alla campagna 2017 prevede un reddito minimo per i produttori di 6.000 euro/ha.

Il prezzo delle uve è passato da 1,25 euro/kg nel 2014 a 1 euro/kg nel 2015. La richiesta di Botto è di arrivare a 1,10 euro/kg per il 2017.

"Abbiamo organizzato questa riunione perché siamo fortemente preoccupati per le sorti del Brachetto. Le diverse visioni espresse dai Presidenti che rappresentano le cooperative e i cosiddetti 'liberi' vanno viste come una fase della discussione, che auspichiamo giungerà a una soluzione ottimale per tutti. In definitiva, non dovranno essere penalizzati gli agricoltori e si torni a vendere un numero di bottiglie tali da usare tutte le uve, perché non dobbiamo arrivare ad estirpare i vigneti" hanno commentato il direttore provinciale, **Valter Parodi** e il direttore di Zona **Matteo Ferro**, presenti all'incontro.

Rossana Sparacino



Momento delicato per il futuro dell'Asti

Sono momenti molto delicati quelli che vedono coinvolto il mondo del Moscato e dell'Asti, importante denominazione vitivinicola della nostra regione e, in parte, della nostra provincia.

In estate abbiamo assistito in pratica alla fine della paritetica, visto il rifiuto delle case spumanti di partecipare all'ormai storico tavolo di concertazione in Regione dove per anni si sono decisi rese e prezzi delle uve del vino aromatico più importante del Piemonte.

Orfani della garanzia che dava la presenza dell'Assessore regionale, ci siamo ritrovati a discutere solo di rese e non di prezzo, visto il parere negativo dell'antitrust, in un contesto di giacenze consistenti, stante il costante calo di vendite degli ultimi anni.

La parte agricola ha così dovuto firmare un accordo che prevedeva una considerevole riduzione delle rese, trovandosi di fronte una parte industriale decisa a ridimensionare la produzione.

Questa trattativa, che ha vissuto momenti di grande tensione, ha però avuto l'effetto di compattare tutta la filiera dei produttori di uva, delle cantine sociali e delle associazioni sindacali e di produttori, cosa quasi mai successa in passato.

Durante la chiusura dell'accordo si è pertanto giunti all'approvazione di un piano di promozione, finanziato con una parte delle uve volontariamente cedute dagli agricoltori all'industria ad un prezzo inferiore, che ha visto come prima iniziativa uno spot televisivo andato in onda durante le festività natalizie e che proseguirà con una azione pubblicitaria più completa nel corso della stagione.

Questo ha consentito una ripresa delle vendite, seppur minima, ma che speriamo segni una inversione di tendenza nella promozione di questo marchio che, come sottolineato dagli esperti dell'agenzia Armando Testa che hanno realizzato il primo spot pubblicitario "è

vecchio e ha bisogno di un grande lavoro per tornare ai fasti di un tempo".

Si è così arrivati ai giorni nostri con 2 importanti avvenimenti: l'approvazione della tipologia Asti Secco da parte del Comitato vitivinicolo nazionale e l'inizio delle procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Consorzio dell'Asti.

Se la produzione di una nuova tipologia di Asti lascia ben sperare per la ripresa delle vendite, il rinnovo delle cariche consorziali, al momento, non lascia intravedere buone nuove per la parte agricola.

Pare che per la prima volta da molti anni, le case spumanti non siano disposte a concedere la Presidenza ad un agricoltore, non rispettando quell'accordo tra gentiluomini che, pur senza essere una norma statutaria, aveva sempre garantito l'alternanza delle due parti al vertice del consorzio.

Anche per questi motivi, oltre che per chiedere un maggior coinvolgimento nelle politiche promozionali dell'Asti, delle quali ultimamente i consiglieri di parte agricola del consorzio non sono stati sufficientemente messi al corrente, si è svolta lo scorso 13 marzo una affollata Assemblea pubblica a Santo Stefano Belbo, dove sono state spiegate le ragioni dei produttori di uva.

Inizierà adesso l'iter elettorale che prevede diverse Assemblee parziali, che porteranno all'elezione di 7 componenti "agricoli" del Consiglio di Amministrazione del Consorzio (a fronte di 12 membri di parte industriale, altra anomalia da correggere) che poi eleggeranno il Presidente.

Nonostante i numeri non siano dalla nostra parte, la parte agricola (che rimane unita e compatta) non cesserà di chiedere fino all'ultimo quello che ritiene giusto e cioè il turno di Presidenza del Consorzio dell'Asti.

Luca Brondelli



 Centrale del Latte
Alessandria e Asti

La lunga storia
di una filiera corta.

iltuolatte.it



Un Timorasso da cinema!



Che Walter Massa sia ben più che un viticoltore è risaputo e non solo dagli addetti ai lavori. Ne è un esempio il riconoscimento come Imprenditore dell'anno conferitogli neanche sei mesi fa dalla Camera di Commercio di Alessandria. Impegno, dedizione, intuito, lungimiranza e brio sono alcuni degli aggettivi che potrebbero definirlo. Anche se Walter è molto altro ancora e stupisce ogni volta che lo si incontra. Ciò che non stupisce, invece, è la forza con cui negli ultimi tempi il vino che Massa ha riproposto in vita, il Timorasso, stia emergendo nel panorama enologico italiano. Dopo l'acquisto di terreni sui Colli Tortonesi da parte del fondatore di Eataly, Oscar Farinetti, di cui hanno parlato tutti i media, il fascino del Timorasso è portato direttamente in bottiglia sul grande schermo grazie a una pellicola in questi giorni al cinema. Il Timorasso è, infatti, protagonista di "Non è un Paese per giovani", film del regista toscano Giovanni Veronesi, i cui protagonisti sono due ragazzi italiani che, senza nessuna prospettiva nel nostro Paese, tentano di rifarsi una vita a Cuba. La scena in cui compare l'etichetta "Derthona" si può riassumere così: all'interno di un ristorante un cliente chiede un vino bianco, il Timorasso. Il più giovane dei ragazzi di sala Sandro (Filippo Scicchitano) al suo primo giorno di lavoro scende in cantina e lì Luciano (Giovanni Anzaldo) gli spiega che il Timorasso, il Derthona, lo si trova di annate diverse e quello più vecchio corrisponde al più costoso. In questo modo avviene il primo incontro tra i due protagonisti del film. Uno scambio di battute che spiega che il Timorasso va dimenticato in cantina, la prima e la più importante delle caratteristiche di questo vino. "Dopo decenni d'oblio, grazie a Walter Massa e ad alcuni vignaioli locali e alla coesione degli associati del Consorzio Tutela Vini Colli Tortonesi, il vitigno Timorasso è tornato a splendere come merita" commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli.

Rossana Sparacino

Ristrutturazione e riconversione vigneti 2017: il Decreto Ministeriale sancisce le linee guida

Con il decreto 1411 del 3 marzo, il MiPAAF ha emanato le disposizioni generali per la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Alle Regioni spetterà il compito di decidere in merito ai seguenti ambiti:

- aree di intervento
- individuazione dei beneficiari
- varietà, forme di allevamento e numero di ceppi per ettaro
- superficie minima oggetto di intervento
- azioni ammissibili al finanziamento
- periodo entro il quale devono essere realizzati gli interventi
- tipologia di erogazione del contributo: in anticipo con fidejussione e/o a collaudo
- limite massimo di contributo
- varianti.

La data ultima per la presentazione delle domande all'Organismo Pagatore AGEA è il 30 giugno.

Le Regioni possono consentire che vengano realizzate le seguenti iniziative:

- reimpianto su stesso appezzamento o su appezzamento diverso di una diversa varietà di vite (con autorizzazione in possesso dell'azienda, con l'impegno ad estirpare un vigneto di pari superficie, con estirpazione e acquisizione dell'autorizzazione al reimpianto),
- sovrainnesto su impianti in buono stato vegetativo già ritenuti razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto,
- diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto in una zona più favorevole,
- reimpianto del vigneto sulla stessa particella, ma con modifiche alla forma di allevamento ed al sesto di impianto,
- miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti attraverso la razionalizzazione degli interventi sul terreno e delle forme di allevamento.

È opportuno ricordare che il normale rinnovo dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale non costituisce operazione di ristrutturazione e riconversione.

La superficie minima oggetto di intervento potrà essere di 0,5 ha; per le aziende con superficie to-

tale inferiore o uguale a 1 ha, le superficie minima è di 0,3 ha.

Per quanto riguarda l'entità dei contributi, essi non dovrebbero discostarsi da quelli stabiliti nelle ultime annate:

- massimo 16.000 euro/ha per estirpo/reimpianto
- massimo 11.100 euro/ha per il reimpianto
- massimo 4.500 euro/ha per il sovrainnesto
- massimo 4.100 euro/ha per la trasformazione delle forme di allevamento
- massimo 5.200 euro/ha per la modifica delle strutture di sostegno

Saranno probabilmente ammessi anche interventi di estirpazione e reimpianto per ragioni fitosanitarie.

Saranno concessi contributi maggiorati per le aziende che operano in territori svantaggiati con pendenza del terreno superiore al 30% e altitudine superiore ai 500 m s.l.m..

Una novità importante riguarda l'importo del pagamento anticipato: l'importo non può superare l'80% del contributo ammesso; il restante 20% viene erogato dopo l'effettuazione del collaudo; per ottenere l'anticipo le aziende dovranno costituire una fidejussione pari al 110% del valore dell'anticipo.

Per quanto concerne la realizzazione degli interventi inseriti in domanda, se essi non vengono realizzati per la superficie totale inserita in domanda, in caso di pagamento a collaudo delle opere verrà versato l'importo corrispondente alla superficie realizzata; nel caso di pagamento anticipato verrà recuperato l'importo corrispondente alla superficie non realizzata.

Se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata non supera il 20% il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata; se la differenza è compresa fra il 20 ed il 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotta del doppio della differenza; se la differenza supera il 50% non è concesso nessun aiuto ed inoltre l'azienda non potrà accedere alla misura di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti per i successivi 3 anni.

Luca Businaro

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE – GESTIONI CALORE

VENDITA GASOLIO - CARBURANTI AGRICOLI - GAS LIQUIDO - FOTVOLTAICO - PELLET



www.collinospa.it - deposito@collinospa.com

Acqui Terme:

Via Cassarogna, 24/c
Tel. 0144.322305

Cortemilia:

C.so Divisioni Alpine, 193
Tel. 0173.81388

VENDE GAS METANO NELLA TUA CITTÀ

PASSARE A **COLLINO** È SEMPLICISSIMO E **NON COSTA NULLA.**

PER INFORMAZIONI CONTATTARE I NUMERI: 0144.322305 / 0144.322147

Le norme tecniche di produzione integrata 2017

Il settore fitosanitario regionale con un mese di anticipo rispetto al passato ha pubblicato le norme tecniche di produzione integrata valide per le aziende aderenti all'operazione 10.1.1 (la "nuova" 2078) del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e per le aziende aderenti al sistema di qualità nazionale produzione integrata e altri sistemi di qualità.

Il volume 2017 è scaricabile o consultabile dal sito regionale http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/normetecniche.htm o dal nostro sito <http://www.confagricolturalessandria.it/tecnica/lineetecniceregionali.asp>. Con questo articolo intendiamo riepilogare gli obblighi previsti dall'operazione 10.1.1.

CONCIMAZIONE

Per ciascuna coltura non superare i limiti massimi di concimazione azotata previsti e partendo dalle analisi obbligatorie del terreno, per fosforo e potassio non superare gli apporti in caso di terreno con dotazione media; gli apporti di fosforo e potassio devono essere azzerati se l'analisi del suolo rivela una dotazione elevata in questi due elementi.

DIFESA

Intervenire contro le avversità previste dalla norme tecniche, impiegando esclusivamente i prodotti commerciali a base delle sostanze attive contenute nei disciplinari che devono contenere nell'etichetta le autorizzazioni contro l'avversità per la quale sono stati inseriti. Le dosi non devono superare quelle di etichetta quando non previsto diversamente dai disciplinari; si consiglia di utilizzare dosaggi non inferiori a quelli minimi di etichetta e, nel caso di interventi ripetuti, di alternare principi attivi dotati di differente meccanismo d'azione. Ove possibile, privilegiare le tecniche di lotta biologica e i mezzi agronomici a basso impatto ambientale.

DISERBO

Scegliere i formulati ad azione erbicida consoni alla tipologia delle malerbe presenti. Ove possibile, specialmente per le colture sarchiate, adottare interventi meccanici o diserbare localizzato.

AVVICENDAMENTO

Le aziende aderenti all'Operazione 10.1.1 devono adottare un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture con al massimo un ristoppio per ogni coltura. Tuttavia nei seguenti casi:

- aree individuate come collinari e montane
- orticole a indirizzo intensivo, così come individuate nelle norme tecniche
- seminativi presenti in aziende viticole o frutticole di superficie inferiore a 5 ettari se non superano il doppio della superficie viticola o frutticola
- aree con forti limitazioni dovute alla natura del suolo e a vincoli imposti da Enti territoriali (ConSORZI irrigui, ecc.) cosiddette "valbe"
- in presenza di colture erbacee foraggere o di terreni a riposo, di durata pluriennale è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e consenta al massimo un ristoppio per coltura; è inoltre possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di famiglia botanica diversa. La coltura inserita tra i due ristoppi può essere sostituita con un anno di riposo del terreno (maggese).

Nei terreni che ospitano **COLTURE ORTICOLE**, però, devono essere rispettate ulteriori limitazioni:

- l'aglio ritorna sullo stesso appezzamento dopo che ad esso sono succedute almeno due colture annuali. È possibile effettuare 2 cicli successivi e quindi rispettare un intervallo senza aglio di almeno 4 anni.
- la cipolla ritorna sullo stesso appezzamento dopo 2 anni di altre colture.
- la patata ritorna sullo stesso appezzamento dopo 2 anni di altre colture; non può essere preceduta da altra solanacea.
- per il pomodoro da industria non è consentito il ristoppio o, in alternativa, dopo due cicli di pomodoro si deve rispettare un intervallo minimo di 3 anni senza pomodoro. Nell'avvicendamento, il pomodoro non deve seguire altre colture solanacee al fine di prevenire problemi fitopatologici.

Naturalmente i **CEREALI AUTUNNO-VERNINI** (frumento tenero e duro, orzo, avena, se-



gale, triticale, farro, ecc.) sono considerati colture analoghe ai fini della successione colturale; le colture appartenenti allo stesso genere, indipendentemente dalla diversa destinazione d'uso (per es. sorgo da foraggio, da biomassa, da granella), sono considerate colture analoghe ai fini della successione colturale.

Per quanto riguarda il **riso**, l'avvicendamento è sempre consigliato; però nelle situazioni in cui la riuscita di una coltura diversa dal riso sia difficile, è consentito proseguire con la monosuccessione se, per almeno 2 anni su 5, su tutta la superficie a riso, viene adottato almeno uno dei seguenti interventi alternativi di mantenimento della fertilità del terreno:

- realizzazione di un sovescio (da eseguirsi secondo le prescrizioni previste dall'impegno aggiuntivo "Erbaie autunno-vernini da sovescio") che deve raggiungere una "buona riuscita"

- esecuzione della sommersione invernale della risaia (da eseguirsi secondo le prescrizioni previste dall'impegno aggiuntivo "Sommersione invernale delle risaie").

Per le **COLTURE ARBOREE** non si può parlare di avvicendamento ma di reimpianto: le norme tecniche sconsigliano il reimpianto sulla stessa particella; per le **COLTURE FRUTTICOLE** è possibile effettuarlo se viene adottato almeno uno dei seguenti provvedimenti:

- lasciare a riposo il terreno per un congruo periodo, durante il quale praticare una coltura estensiva oppure il sovescio;
- asportare i residui radicali della coltura precedente;

Restiani



**Vendita: Oli Lubrificanti - Carburanti
Combustibili - G.P.L.**

- effettuare una concimazione con sostanza organica sulla base dei risultati delle analisi chimico-fisiche del terreno;
 - sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti.
 Per la VITE il reimpianto sulla stessa particella è ammesso se vengono eseguite almeno 2 delle pratiche sopra esposte.
 A queste norme di base fin dal 1995, anche se variamente modificate, si sono aggiunte:

• **IRRIGAZIONE**

Non si devono superare volumi massimi di irrigazione per singolo interventi (pagina 21 delle norme tecniche 2017).

• **SCELTA DELLE SEMENTI e DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE ORTICOLO E ARBOREO**

Per la scelta del materiale di propagazione per le semine, i trapianti e gli impianti delle specie arboree vedere pagina 14 delle norme tecniche.

• **GESTIONE DEL SUOLO**

Della gestione del suolo in caso di terreni declivi abbiamo trattato nello scorso numero del giornale.

Occorre inoltre sottolineare, rimanendo nell'ambito delle colture frutticole e della vite, quali siano le norme che devono essere rispettate dalle aziende che oltre all'impegno di base hanno aderito all'impegno facoltativo dell'inerbimento controllato di fruttiferi e vite:

a) frutteti di pianura.

È vietato il diserbo chimico tra le file e sotto la fila; è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila e la lavorazione meccanica o lo sfalcio del sottofila.

b) frutteti di collina/montagna e vigneti

È obbligatorio mantenere l'inerbimento permanente tra le file, con due possibili modalità di gestione del terreno sotto la fila:

- diserbo chimico;

- inerimento o lavorazioni meccaniche (divieto di diserbo chimico).

Questi due casi sono caratterizzati da livelli di premio differenti.

Sia per i frutteti di pianura che per i frutteti e i vigneti di collina la copertura vegetale deve interessare almeno l'interfila, per una superficie almeno pari al 70% della superficie della coltura. Pertanto, qualora sia effettuato il diserbo chimico del sottofila, la quantità di diserbante per ettaro di vigneto o di frutteto non deve superare il 30% della quantità che le norme tecniche consentono di distribuire per ettaro di superficie effettivamente coperta dal diserbante. L'inerimento controllato dell'interfila prevede periodici sfalci, da eseguirsi a file alternate per la salvaguardia dell'entomofauna, fatte salve le prescrizioni della Legge Regionale 3 agosto 1998 n. 20 per la Tutela dei pronubi da trattamenti effettuati in concomitanza con la fioritura di erbe spontanee. È ammessa la lavorazione autunnale superficiale del terreno a file alterne per l'interramento localizzato dei fertilizzanti.

Glifosate: non ci sono prove della sua tossicità

Lo scorso 15 marzo il Comitato di Valutazione Rischi dell'ECHA (Agenzia Europea per la Chimica) ha concluso che non c'è evidenza scientifica che il Glifosate abbia effetti cancerogeni, mutageni o altrimenti dannosi per l'apparato riproduttivo. L'opinione del Comitato verrà pubblicata sul sito web dell'ECHA e contestualmente trasmessa alla Commissione Europea. Il dossier Glifosate passerà quindi all'esame del Comitato scientifico UE per i prodotti fitofarmaceutici che dovrà pronunciarsi sul rinnovo dell'autorizzazione all'impiego del Glifosate. Attualmente la scadenza dell'autorizzazione è fissata al 31 dicembre 2017 e potrebbe essere prolungata fino ad un massimo di 15 anni, ovvero fino al 2032. Come avevamo pubblicato su queste righe lo scorso anno, tutto era nato da una diatriba tra IARC (l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro dell'Organiz-

zazione Mondiale della Sanità, l'agenzia speciale dell'ONU per la salute) e l'EFSA (l'Autorità europea per la sicurezza alimentare) nell'ambito della procedura per il rinnovo dell'autorizzazione all'utilizzo di prodotti a base di Glifosate in agricoltura e per usi extra agricoli.

Lo IARC aveva classificato il Glifosate come probabile cancerogeno, analizzando non solo la sostanza attiva (il Glifosate appunto) ma formulati commerciali che sono composti oltre che dal principio attivo anche dai coformulanti (uno dei quali è stato accertato essere dannoso alla salute).

L'EFSA invece assolveva la sostanza attiva Glifosate considerando improbabile che costituisca una minaccia di cancro per l'uomo e che danneggi il DNA umano; l'agenzia comunitaria nella sua analisi aveva valutato gli effetti tossici della sostanza attiva senza considerare i coformulanti.

Questa accesa diatriba era sfociata in aspre discussioni non solo tra favorevoli e contrari all'uso degli agrofarmaci, ma anche tra Stati Membri dell'Unione Europea, tanto che la Commissione Europea ha rimandato ogni decisione sul rinnovo dell'autorizzazione all'uso del Glifosate all'esito delle verifiche del Comitato di Valutazione Rischi dell'ECHA; la decisione comunitaria dovrebbe essere presa entro sei mesi dal 15 marzo 2017.

A questo punto non resta che attendere le decisioni UE, ricordando che il nostro Ministero della Salute ha normato, in ossequio al Regolamento 2016/1313, l'utilizzo in agricoltura dei prodotti a base di Glifosate, consentendo quelli che non contengono tra i loro coformulanti la ammina di sego polietossilata (detta anche POE Tallowamine, numero chimico CAS 61791-26-2) ritenuta dannosa per la salute; eventuali giacenze aziendali di

formulati commerciali a base di Glifosate revocati per la presenza di questo coformulante dovevano essere utilizzate entro il 22 febbraio 2017.

Inoltre il Ministero, sempre per gli effetti del Regolamento 1313, ha vietato l'uso di formulati commerciali contenenti la sostanza attiva Glifosate nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili quali parchi, giardini, campi sportivi e aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici, aree gioco per bambini e adiacenti a strutture sanitarie.

È stata anche revocata l'autorizzazione di alcuni formulati commerciali a base di Glifosate per l'uso in pre raccolta.

In caso di impiego extra agricolo ne viene vietato l'uso su suoli contenenti più dell'80% di sabbia, in aree vulnerabili e zone di rispetto.

Page a cura di **Marco Visca**



www.confagricolturalessandria.it



www.unionfidi.com

INSIEME,
per dare valore alla tua **IMPRESA**



Dott. Stefano Alessio Gestore di Mercato Unionfidi SC
 Via San Francesco d'Assisi 40 - 15121 Alessandria
 Tel. 0131 68864 Fax 0131 314017 cell. 335 8756942
 Email: alessio.s@unionfidi.com
 Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Matteo Ferro	Zona Acqui Terme e Ovada	Tel. 0144 322243
Paolo Castellano	Zona Alessandria	Tel. 0131 252945
Giovanni Passioni	Zona Casale Monferrato	Tel. 0142 452209
Luca Businaro	Zona Novi Ligure	Tel. 0143 2633
Francesco Dameri	Zona Tortona	Tel. 0131 861428

CASTELLARO

RICAMBI AGRICOLI



RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA

Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

Agricoltori monferrini: azione di solidarietà ai terremotati del Centro Italia



Continua l'azione pro terremotati del Centro Italia da parte degli agricoltori monferrini.

Grazie al contatto diretto con un assessore di Arquata del Tronto, diversi bilici di fieno sono riusciti ad arrivare a destinazione nelle aziende agricole che hanno subito danni dall'evento sismico.

Massimo Brovero, consigliere della Zona di Casale Monferrato, insieme alla fidanzata Elisa Olivetta, hanno dato vita a questa iniziativa benefica che ha coinvolto molte aziende dell'Organizzazione agricola tra cui quella del presidente Luca Brondelli di Brondello, Paolo Facin e Simone Bacco (anch'esso consigliere della Zona di Casale).

Oltre a casalesi, si sono interessati anche astigiani grazie all'ausilio di Umberto Omegna di Cocconato d'Asti, che ha contribuito all'organizzazione della spedizione.

Al momento sono stati inviati ben 8 bilici contenenti rotoloni di fieno per il bestiame e mezzi agricoli. Il trasporto è stato possibile anche grazie ai contributi

donati dagli agricoltori ed altri privati.

Per iniziativa di Omegna, il 19 marzo scorso presso la sua azienda a Cocconato, tutti gli artefici di questa "missione" si sono ritrovati per conoscersi meglio e programmare eventuali azioni future, davanti a un ricco banchetto a base di carni e salumi prodotti e offerti dalla stessa famiglia ospitante.

Economia circolare

Interessante incontro quello che si è svolto venerdì 3 marzo presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, alla presenza di autorevoli esperti in materia, tra cui il vice presidente nazionale di Confagricoltura Ezio Veggia, sul tema dell'economia circolare e la valorizzazione della catena del riuso.

Il nome di "economia circolare" deriva dai meccanismi presenti in alcuni organismi viventi in cui le sostanze nutrienti sono elaborate e utilizzate, per poi essere reimmesse nel ciclo sia biologico sia tecnico. I sistemi economici, secondo l'economia circolare, dovrebbero imitare questo concetto di "ciclo chiuso" o "rigenerativo". È un'opportunità per il superamento del modello lineare (scavare, confezionare, consumare e buttare).

Gli obiettivi, quindi, dell'economia circolare sono l'estensione della vita dei prodotti, la riduzione della produzione di rifiuti, le attività di ricondizionamento di questi ultimi e la produzione di beni di lunga durata.

In sala erano presenti in delegazione per Confagricoltura Alessandria, il vice presidente provinciale Stefano Pareti, la presidente di Zona di Tortona Paola Sacco e il direttore di Zona di Tortona Massimo Gonella.

Campagna associativa ANGA 2017

Tra il 2000 e il 2016 è diminuito del 30% il numero delle aziende agricole: per sostenere il turn over occorrono circa 1250 iscrizioni l'anno al Registro Imprese. Nel 2016 c'è stato un incremento delle imprese under 35 del 23,8%, un segnale importante, riconducibile all'apertura dei bandi dedicati del Programma di Sviluppo Rurale. Confagricoltura Alessandria, al suo interno, come nelle altre province d'Italia, ha una sezione dedicata ai giovani.

CHI SIAMO

L'ANGA - Giovani di Confagricoltura è parte integrante della Confagricoltura ed opera all'interno di questa; ha una sua autonomia strutturale e di bilancio.

La sua azione politico-sindacale, negli ultimi anni, ha inteso migliorare tutte quelle condizioni che permettono la permanenza e l'inserimento di forze imprenditoriali giovanili in agricoltura, mediante un'azione di lobby in tutto il territorio nazionale.

MISSION

Formare e sostenere i giovani imprenditori, incentivando un'agricoltura che guarda al futuro, rispettando le tradizioni.

È anche un modo di ritrovarsi amichevolmente insieme, non solo condividere i propri problemi con dei coetanei, ma anche per mettersi in gioco personalmente, per dare spazio a nuove proposte e all'organizzazione di eventi ANGA con valenza territoriale.

OBIETTIVI

Favorire il ricambio generazionale in agricoltura; tutelare i giovani imprenditori agricoli e le loro imprese; formare ed aggiornare gli imprenditori di oggi e di domani; fare incontrare domanda e offerta; informare i consumatori; diffondere la nostra agricoltura; tutelare la biodiversità e l'ambiente; dialogare con la politica e le istituzioni.

"Il nostro modo di operare in agricoltura deve rappresentare la dinamicità data dalla nostra età e dal cambiamento che la società ha avuto in questi ultimi dieci anni, una situazione in continua evoluzione nel cercare sempre l'originalità di approcci con nuove colture e nuovi metodi di lavoro con nuovi macchinari sempre più all'avanguardia e sempre più nel rispetto dell'ambiente. Per fare ciò è necessario un continuo confronto con 'amici' che vogliono aiutarci a vicenda facendo 'rete' tra di loro e abbandonando la vecchia idea dell'erba del vicino è sempre più verde" commenta Alessandro Calvi di Bergolo, presidente provinciale dei giovani di Confagricoltura.

ASSEMBLEA

Per chi volesse conoscere meglio l'associazione, il prossimo 10 aprile alle ore 18 presso la sede sociale di via Trotti, 122 (1° piano) ad Alessandria è convocata l'Assemblea annuale dei Giovani di Confagricoltura Alessandria - ANGA.

Per qualsiasi informazione e per associarsi, contattare allo 0131 43151 int. 324 la segretaria Cristina Bagnasco o il presidente Alessandro Calvi alla email: alectalvidb@gmail.com

Pagina a cura di Rossana Sparacino

GUAZZOTTI s.r.l.
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- Esclusiva e manutenzione impianti termici
- Progettazione, attivazione e controllo servizio energia



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDIZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - 551/99 - 74/13 e s.m.l.)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001 KI - 047290

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

Insegnanti a scuola di alimentazione: un progetto di successo di Agriturist Alessandria svolto in collaborazione con l'ASL AL

All'interno dell'opuscolo per le scuole di Agriturist Alessandria "Scatta il verde, vieni in campagna" è contenuta l'attività "Insegnanti a scuola di alimentazione", realizzata in collaborazione con l'ASLAL.

L'attività, gratuita per gli insegnanti, iniziata nell'a.s. 2014/2015, è nata con lo scopo di fornire strumenti per conoscere l'origine degli alimenti e rendere consapevoli gli insegnanti dell'importanza del settore primario e dell'utile ruolo che rivestono le fattorie didattiche.

Il dott. **Massimo Barberis**, veterinario dell'ASLAL, durante le sue lezioni ha fornito notizie tecniche sull'allevamento, sull'alimentazione e la cura degli animali e sulla filiera alimentare approfondendo soprattutto gli argomenti relativi alla carne, al latte e ai suoi derivati.

La dott.ssa **Gabriella Caprino**, medico dietologa presso l'ospedale di Casale Monferrato, ha parlato dei fabbisogni energetici e i principi nutritivi, le sane abitudini alimentari, il ruolo degli insegnanti e gli obiettivi della ristorazione scolastica.

Il dott. **Gaetano Garofalo**, tecnico della prevenzione del Dipartimento di Prevenzione dell'ASLAL, ha fornito notizie necessarie al consumatore come la tracciabilità dei prodotti, i termini e le modalità di conservazione dei prodotti e le conseguenze che derivano dalla mancanza del rispetto di queste regole.

La dott.ssa **Stefania Santoli**, dietista SIAN dell'ASLAL, ha approfondito i temi del significato dei cibi e delle problematiche legate al cibo, con riferimento anche all'importanza della scuola nella prevenzione.

"La convinzione che la sana alimentazione, il modo di vivere corretto con una buona educazione alla salute sia un investimento sulla salute e sia fondamentale per un futuro migliore di tutti noi, ci ha spinto a proporre alle scuole un progetto sull'educazione alimentare rivolto agli

insegnanti, che si articola in una serie di incontri formativi con alcuni esperti dell'ASLAL (dietologa, dietista e veterinario). Si tratta di un percorso che, grazie alla collaborazione di diverse realtà, permette di dare un'ampia informazione sui diversi aspetti dell'alimentazione agli insegnanti che, poi, potranno inserirla nel contesto formativo dei bambini e dei ragazzi" afferma la dott.ssa **Mariacaterina Maconi**, medico del distretto di Alessandria responsabile ASLAL del progetto "Insegnanti a scuola di alimentazione".

Grande soddisfazione per il successo dell'iniziativa è espresso anche da parte di **Rosanna Varese**, presidente di Agriturist: *"La collaborazione che la nostra associazione ha iniziato con l'ASL in questi anni ha visto i suoi frutti, specie in questa edizione. Siamo riusciti a doppiare un corso ad Alessandria e abbiamo avuto un'ampia partecipazione anche a Casale e Tortona. Siamo davvero convinti che sia un progetto valido e i numeri ci danno ragione"*.

In effetti, ad Alessandria si sono tenuti due corsi, il primo in autunno, cui hanno partecipato 9 insegnanti e l'altro in inverno con 24 insegnanti. Il corso, per la prima volta, si è anche svolto a gennaio a Casale Monferrato con 24 frequentanti e a Tortona con grande successo (ben 69 partecipanti) a marzo.

"Abbiamo intrapreso un percorso di collaborazione con le scuole, anche attraverso iniziative come questa. Crediamo fermamente nello sviluppo del sistema dell'alternanza scuola-lavoro. La formazione specifica offerta in questo corso per gli insegnanti si muove in tal senso" conclude il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli**.

Per informazioni sul progetto contattare:
Agriturist Alessandria
referente: **Cristina Bagnasco**
Via Trotti 122 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 43151, Fax 0131 263842
mail: alessandria@agrituristmonferrato.com

Rossana Sparacino



Incontro su Agrifood del ciclo Tandem

Il 2 marzo si è svolto il secondo appuntamento del ciclo di eventi Tandem, negli spazi che ospitano il progetto Derthona Lab, sul tema Agrifood, organizzato insieme a Proteina.

Obiettivo della serata è stato presentare la prima startup incubata da Derthona Lab, ma allo stesso tempo dare ai protagonisti la possibilità di interloquire con altre realtà imprenditoriali mature del territorio, ma anche generare scambi di competenze e conoscenze tra queste due realtà e tra queste e il pubblico.

Ha introdotto il tema **Rosanna Varese**, da cui

ci si aspettava un intervento istituzionale (a partire dalla sua esperienza in Agriturist Alessandria e Piemonte), che invece ha scaldato la platea con il racconto della sua esperienza di avvio di un agriturismo in tempi in cui nessuno credeva in un progetto "sui generis" (senza cucina e cavalli). Il suo intervento ha suggerito alle startup (e a tutti i presenti) che quello che il visitatore "si porta via" da queste esperienze è la passione con cui chi ospita condivide le risorse del proprio territorio e la sua storia.

Su queste note si sono presentate realtà im-



prenditoriali "mature" e startup. All'evento era presente anche la presidente di Zona di Tortona **Paola Sacco**.

Una scelta matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze

EUROCAP
Prefabbricati in c.a.

Impianti fotovoltaici Certificazione e adeguamento sismico dei fabbricati Rifacimento coperture

Eurocap S.r.l.
S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)
Telefono: +39 0131 237991

Info@eurocapspa.it www.eurocapspa.it



Il 14 marzo è mancata
GRAZIELLA TOSI
Ved. VESCOVO

Il 10 febbraio è mancato
MICHELE VESCOVO
Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni e Martino, la nuora Daniela, i nipoti Paolo e Valeria e i parenti tutti a cui l'Ufficio Zona di Alessandria, la Redazione de L'Aratro e Confagricoltura Alessandria porgono sentite condoglianze.



Il 3 marzo improvvisamente è mancato all'età di 63 anni



DOMENICO DEMICHELIS

di Villanova Monferrato, socio storico dell'Ufficio Zona di Casale Monferrato. Lascia la moglie Luciana, la figlia Carlotta con Davide, a cui l'Ufficio Zona di Casale, la Redazione de L'Aratro e Confagricoltura Alessandria porgono sentite condoglianze.



Il 2 marzo è mancata in Alessandria



PIERA PRIORE
in TORRIELLI

moglie di Ennio Torrielli, presidente del Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Canale De Ferrari. Al cavalier Torrielli, ai figli Pier Paolo ed Antonella, ai nipoti e ai parenti tutti le più sentite condoglianze dal presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, dal direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.



NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Soggiorno dei pensionati a Firenze



La presidente **Maria Daville** con i pensionati alessandrini durante il 38° soggiorno del Sindacato ANPA, che si è svolto a Firenze dal 28 febbraio al 7 marzo, qui ritratti in compagnia del segretario nazionale **Angelo Santori**.



Senior - L'età della Saggezza - ONLUS

La Saggezza vuole i fatti

Senior - L'Età della Saggezza, l'ONLUS di Confagricoltura, è stata costituita nel 2007 e in pochi anni ha devoluto in opere di beneficenza centinaia di migliaia di Euro grazie al ricavato dalle scelte del

5XMILLE

La Saggezza è generosa

Con il tuo aiuto possiamo fare molto di più!

Tramite il nostro CAAF destina con la dichiarazione dei redditi IRPEF (modelli 730 e Unico) il tuo **5 per Mille** a Senior - L'Età della Saggezza, senza nessun aggravio a tuo carico, inserendo il

CODICE FISCALE di SENIOR
97450610585

Avviso Assemblee CO.SM.AN.

L'Assemblea Parziale avrà luogo martedì 18 aprile 2017 in seconda convocazione alle ore 15 a San Michele presso la Sala della Parrocchia per i consorziati delle province di AL, AT, BI, NO, VB, VC.

L'Assemblea Generale Ordinaria è convocata in seconda convocazione venerdì 28 aprile 2017, alle ore 10, presso la sede del Consorzio in Corso Stati Uniti, 21 - Palazzo della Regione - Torino.

OCCASIONI

■ **Vendo aratro Moro** 16 con spostamento ed estirpatore Chisel con rullo. Cell. 338 4806565.

■ **Vendesi/affittasi** azienda agricola con attività agrituristica, zona colli tortonesi, per info: tortona@confagricolturalessandria.it

■ Per cessata attività **vendiamo a prezzi di realizzo**: filtropressa in acciaio dimensione pannelli Cm 40X40 lunghezza cm 50. N° 2 botti in vetroresina rispettivamente da 3 mc e da 5 mc nonché botte da trasporto in vetroresina da 1 MC. Tutte in ottimo stato. Cell 339 6063049.

■ **Vendesi 15 porte** a battente da interno anni '70 in buone condizioni. Altezza 210 cm. Larghezze varie: da 65 e da 80 cm. Una porta è a due ante. Colore noce chiaro con inserto in vetro centrale. Prezzo 30 euro caduna. Ritiro a carico dell'acquirente. Cell. 339 6775705.

■ **Vendesi mini azienda agricola** a tre km. dall'ingresso di AL EST, su strada comunale. La casa è su due piani con magazzini di complessivi 420 metri. Recinto di 2000 metri e retrostante terreno di circa 8000 metri. Classe energetica F. Euro 290.000 trattabili. Informazioni cell. 338 6265956.



■ **Vendiamo occasionissime**: cucina inox completa per 100 coperti; tavoli da ristorante 80x80 cm; attrezzatura per aula didattica con 30 banchi singoli e relative sedie; angolo bar semicircolare completo con ripiano in marmo. Cell. 339 6063049.

■ **Vendesi stupenda casa padronale** con annessi 4 mini appartamenti di 2 locali ciascuno. Il tutto si affaccia su un ampio cortile vicino alla piccola piscina. 10.000 mq di terreno completano l'offerta. La vista a 360° è la più bella del comprensorio. Prezzo di realizzo. Informazioni al 339 6063049.



■ **Vendesi/affittasi** capannone in Grava di 200 mq. Cell. 338 1171243.

■ **Vendesi/affittasi appartamento** a Tortona in zona Esselunga: cucinino, sala da pranzo, salotto, bagno, due camere da letto, due balconi, termovalvole, cantina e garage. Tel 0131 387349.

■ Vera occasione! **Vendesi casa indipendente** su tre lati da ristrutturare a Montaldo Bormida. Ubicata su due piani: pt. cucina e servizi, p. 1 una camera matrimoniale e una cameretta, eventuale stanza nel sottotetto, cortiletto. Prezzo di realizzo contrattabile. No agenzie. Cell. 338 1171243.

■ **Affittasi alloggio** nelle colline del Monferrato composto da cucina, bagno, 3 camere, ripostiglio. Serramenti con doppi vetri, climatizzatore, riscaldamento autonomo. Possibilità box auto. Cell. 338 9558748 serali.

■ **Vendesi alloggio** completamente ristrutturato in zona Cristo ad Alessandria. Libero alla vendita. Mq. 120+4 balconi grandi. Box e cantina. 1° piano con ascensore. Aria condizionata, antifurto. Euro 130.000 trattabili. Cell. 338 1171243.

■ **Vendesi** lettino da campeggio, seggiolone, zaino da montagna porta bebè, coppia di paracolpi. Cell. 339 6775705.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, **bi-locale** di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.

■ **Vendesi alloggio** di ampia metratura in zona "A" - pressi di piazza Genova ad Alessandria - l'alloggio è sito al piano 1° di uno stabile signorile e si sviluppa su tre aree. Disposizione interna: ingresso, ampia cucina abitabile, soggiorno doppio, corridoio per la zona notte, 2 camere di cui una con cabina armadio, bagno e ripostiglio. Completano la proprietà 2 balconi ed una cantina. Richiesta Euro 200.000 trattabili. Cell. Elena 346 2397653.

■ **Cercasi terreni** da condurre in affitto in zona Pontecurone, Viguzolo, Volpedo e limitrofi. Paolo Nardi 348 9297697.

■ **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404; cell. 366 4593030.

■ **Vendesi autopressa** Ferraboli 120super seminuova ancora da immatricolare. Per info contattare il numero 349 6656939.

■ **Vendesi per cessata attività** nastro trasportatore letame Superino per canale cm 40. Euro 600 trattabili; 2 motorini elettrici trifase. Prezzo da concordare; tubi 1 pollice e 1/4 e 1 pollice e 1/2 zincati con relativi morsetti lunghezza mt 4. Prezzo da concordare; peso per animali vivi in ottimo stato. Euro 600 tratt. Tel. 333 4268236.



Culla

Il 20 febbraio è nata **CHIARA BERRI**, figlia di Simone e Simonetta Berri di Pontecurone. Ai neo genitori ed ai nonni Gianluigi e Carla della Cascina Piccagallo e ai parenti tutti vivissime felicitazioni da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.



Fino al 10 maggio è possibile presentare domanda per partecipare al 43° PREMIO MARENNGO DOC, Concorso Enologico della provincia di Alessandria.

La modulistica è disponibile sul nostro sito e su www.asperia.it. Per info: CCIAA AL Tel. 0131 313265 - Fax 0131 313250 anna.zampini@al.camcom.it



ABRIMEC
MACCHINE AGRICOLE



- FALCIACONDIZIONATRICI
- RANGHINATORI STELLARI

- GIROANDANATORI
- FALCIATRICI ROTANTI

INDUSTRIAL MEC ABBRIATA MARIO srl

Via Frascara 5 • SEZZADIO (AL) • Tel. 0131 703177 • www.industrialmecabbriatamario.it



Idea Verde

Vendita e assistenza macchine agricole

Officina autorizzata



DIECI

FRANDENT



RICAMBI INTERCambiabili
E ORIGINALI

Macchine agricole e movimento terra

FIAT® - NEW HOLLAND® - SAME® - DEUTZ® - FAHR® - LANDINI®,
MASSEY FERGUSON® - JOHN DEERE® - BENFRA® - CAT® - KOMATSU®

domenicotractors@libero.it

Via Poligonia, 30/32 - Alessandria - Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084